

IL CONSIGLIO COMUNALE

Atteso che sul territorio comunale insistono due beni immobili come di seguito identificati:

- Immobile in località San Marino Via Pier Paolo Pasolini al civico n.4 catastalmente identificato al Foglio 42 Mappale 175
- Terreno con sovrastante villa in costruzione posto in frazione Castagnolo Minore ed identificato al Foglio 44, Particelle 442 e 449

Dato atto che in relazione a detti cespiti il Tribunale di Bologna – Ufficio misure di Prevenzione -Sezione Penale- ha proposto ed ottenuto con Decreto n. 12 emesso in data 25/11/2014 e depositato in data 02/12/2014 dapprima il sequestro poi la confisca di 1° grado nei confronti del reale proprietario F.V, ai sensi dell'art. 24 del D.lgs.vo 06.09.2011 n. 159 (Codice Antimafia) demandandone l'amministrazione e la destinazione successiva all'ANBSC (Associazione Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata);

Considerato che il citato Codice antimafia all'art 48 comma 3 prevede fra le destinazioni che detti beni immobili possono avere che “essi possano esserec) *trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito....Gli enti territoriali provvedono a formare un apposito elenco dei beni confiscati ad essi trasferiti,omissis*

.....Gli enti territoriali, anche consorziandosi o attraverso associazioni, possono amministrare direttamente il bene per la copertura dell'emergenza abitativa o sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione tramite apposito bando ad evidenza pubblica ad uno degli enti no-profit indicati dallo stesso articolo 48 (a titolo esemplificativo a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 o comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti.....nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni....)”

Ai sensi della pronuncia della Corte Costituzionale n. 234 del 19/10/2012 rientra nell'apprezzamento della citata ANBSC l'applicazione del principio ispiratore della destinazione dei beni confiscati, teso alla restituzione alle collettività territoriali -le quali sopportano il costo più alto dell'emergenza mafiosa- delle risorse economiche acquisite illegalmente dalla criminalità organizzata, come strumento per contrastarne l'attività, indebolirne il radicamento sociale e quale strumento volto a favorire il consenso dell'opinione pubblica al ripristino della legalità e all'intervento repressivo dello Stato;

Richiamata altresì la recente Legge regionale n° 18 del 16 ottobre 2016 recante “Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili” laddove, all'art 7 comma 1, si prevede che, qualora si rendessero necessari interventi sui beni confiscati in via definitiva ed assegnati all'Ente locale (ristrutturazione, messa a norma etc.) quest'ultimo può giovare dei finanziamenti della legislazione regionale che promuove e stipula accordi di collaborazione/programma con gli enti pubblici per la realizzazione di progetti ed iniziative nell'ambito della prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive, per rafforzare e promuovere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani

, per sfavorire fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione, per svolgere iniziative tese al contrasto dell'usura e a sostegno delle vittime della stessa e di altre fattispecie criminose (violenza domestica e familiare in genere)

Dato atto che l'Amministrazione Comunale è pienamente in campo sia nella promozione di attività ed eventi che incoraggino la cultura della legalità sia nel contrasto all'infiltrazione di attività mafiose nel tessuto sociale ed economico del territorio;

Ribadita la adesione di questo ente alla Associazione Avviso Pubblico che da vent'anni si occupa con serietà e risultati concreti di detta materia con l'intento di collegare e organizzare gli Amministratori pubblici che concretamente si impegnano a promuovere la cultura della legalità democratica nella politica, nella Pubblica Amministrazione e sui territori da essi governati e che l'Associazione collabora con l'Associazione Libera per la realizzazione della Giornata della Memoria e dell'Impegno e con il Comune di Bentivoglio nella creazione di eventi locali inerenti i temi suddetti;

Tutto ciò premesso ed intendendo con il presente atto esprimere l'indirizzo di codesto consesso a manifestare alla competente sede della ANBSC citata l'interesse del Comune di Bentivoglio alla destinazione dei beni in premessa citati ubicati sul territorio comunale, una volta notificato all'Ente il provvedimento definitivo di confisca, per utilizzarli a mezzo di progetti ed iniziative aventi finalità sociali od istituzionali previsti dalla normativa, che saranno oggetto di successive determinazioni del Consiglio, accedendo ai bandi regionali di cui alla Legge Regionale n° 18/2016 per l'erogazione dei pre visti contributi;

Visto l'allegato parere tecnico favorevole attestante la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa della proposta di provvedimento indicata in oggetto, espresso dall'ufficio competente, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, dando atto che non è stato acquisito il parere del responsabile dell'area economico finanziaria, in quanto il provvedimento non comporta oneri contabili.

Accertata la competenza a provvedere ai sensi dell'art. 48 D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Con voti

D E L I B E R A

- 1) di approvare l'indirizzo in premessa citato circa la volontà del Consiglio Comunale di manifestare alla citata *Associazione Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata* l'interesse del Comune di Bentivoglio alla destinazione dei beni in premessa citati ubicati sul territorio comunale, una volta notificato all'Ente il provvedimento definitivo di confisca, esprimendo in questa sede la volontà di utilizzarli a mezzo di progetti ed iniziative aventi le finalità sociali ed istituzionali previste dalla legge per la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree sensibili del territorio o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato, mafioso e di attività comunque corruttive, per rafforzare e promuovere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani,

- 2) di non optare in questa sede per una particolare forma gestionale del cespite di futura assegnazione, tra quelle indicate all'art. 48 del codice Antimafia e demandando la scelta a successivi atti (gestione diretta, indiretta tramite associazioni no- profit)
- 3) di demandare ai competenti uffici comunali ogni atto inerente e conseguente il presente indirizzo